



Progetto Interreg IIIB, Programma Spazio Alpino, UE

L'utilizzo delle risorse territoriali alpine: strumenti per lo sviluppo regionale

Con le loro scarse zone abitate permanentemente e la forte concorrenza per le aree libere restanti, le Alpi necessitano di una gestione integrata di queste risorse per garantire uno sviluppo territoriale sostenibile. Tale parere è confermato da un sondaggio Delphi effettuato tra esperti riguardo allo sviluppo regionale nelle Alpi, condotto nell'ambito del progetto DIAMONT. Il processo di urbanizzazione si è rivelato uno degli otto argomenti principali dello sviluppo nelle zone alpine. L'obiettivo di questo pacchetto di lavoro è di creare un'unità di strumenti adatti a stimolare e gestire lo sviluppo regionale sostenibile nelle Alpi, specie nell'ambito di questa problematica.

Si tratta di caratterizzare gli strumenti raccolti e verificare il consenso suscitato e la loro capacità di risolvere problemi, confrontandoli con le valutazioni pratiche nelle regioni test. In questo modo il WP9 crea un collegamento fra gli indicatori e i dati del progetto DIAMONT e degli strumenti concreti. L'obiettivo di uno strumento è sempre quello di trovare un impiego pratico: per questo motivo il WP9 cerca di aderire il più possibile alla realtà e di lavorare nel contesto di DIAMONT dello sviluppo regionale con uno strumento ben definito e tangibile di azione politica.



Gennaio 2008



Work Package 9 (WP9)

La gestione delle risorse territoriali alpine: metodi e strumenti

Sviluppo e ottimizzazione di strumenti qualitativi basati su indicatori per stimolare e gestire lo sviluppo regionale

Contatti: Stefan Marzelli, ifuplan (Germania), www.ifuplan.de

Obiettivo principale: creazione di una banca dati di strumenti per lo sviluppo regionale in termini di gestione delle risorse territoriali nelle Alpi

Durata: da ottobre 2006 a dicembre 2007

Strumenti guida per lo sviluppo regionale: definizioni

Nell'ambito dello sviluppo territoriale il termine "strumento" indica ogni approccio volto ad attuare degli obiettivi nello sviluppo territoriale. Anche le forze trainanti influiscono sullo sviluppo regionale, tuttavia qui la relazione causa-effetto è meno evidente. Ad un livello più basso, il termine "misura" descrive delle azioni concrete nell'attuazione di obiettivi nello sviluppo territoriale. Un concetto per lo sviluppo del turismo, ad esempio, potrebbe essere lo strumento, mentre la segnalazione dei percorsi escursionistici rappresenterebbe una misura all'interno di questo strumento.

Alla ricerca del tema essenziale: la gestione delle risorse territoriali

Nel corso dei precedenti pacchetti di lavoro di DIAMONT sono state identificate delle tendenze principali per lo Spazio Alpino ampie e complesse. Per il WP9, che cerca di elaborare degli strumenti di sviluppo rilevanti, è stato necessario ridurre tale complessità, in modo da raccogliere un ampio numero di strumenti per il campo d'azione scelto. Altro obiettivo del progetto era quello di stabilire degli obiettivi di sviluppo sostenibile concernenti questo argomento.

I "fenomeni" identificati nel sondaggio Delphi del WP6 sono stati attribuiti a diversi "problemi dello sviluppo regionale". Analizzando l'importanza di tali problemi di

sviluppo è emerso che la "crescente domanda di aree per fini residenziali e infrastrutture" è legata a molti fenomeni e problemi dello sviluppo regionale. Nell'ambito del progetto questo argomento è stato esteso alla gestione delle risorse territoriali al fine di sottolineare l'ampia importanza della necessità di aree per diversi settori della politica regionale e di coinvolgere le discussioni sulla crescente importanza della gestione dei territori in seguito alla crescente carenza di risorse territoriali.



© ifuplan

Gestione sostenibile delle risorse territoriali

Quale ruolo svolge il concetto di sviluppo sostenibile nella gestione delle risorse territoriali? Partendo dal modello a tre pilastri dello sviluppo sostenibile ci si rende conto rapidamente che con la sua multidimensionalità la gestione delle risorse territoriali tocca molti aspetti dello sviluppo sostenibile e di conseguenza anche un'ampia gamma di settori politici.



© ifuplan

Utilizzo delle aree verdi ...

In termini di accesso alle infrastrutture pubbliche e ai servizi sociali con i relativi costi pubblici e privati, nonché in termini di qualità delle aree edificate, la distribuzione territoriale delle abitazioni e delle infrastrutture svolge un ruolo molto importante per lo sviluppo socio-economico delle Alpi.

La presenza di aree edificabili rappresenta l'aspetto economico della gestione delle risorse territoriali, mentre la funzione ecologica del terreno e delle aree non edificate (filtro, habitat naturale, risorsa d'acqua, microclima) sono i temi centrali della gestione ecologica dei territori.



© ifuplan

... e potenziale urbano interno.

Se la gestione delle risorse territoriali deve raggiungere gli obiettivi generali della sostenibilità, è necessario rispettare le funzioni del terreno all'interno dell'ecosistema, dando la priorità allo sviluppo urbano interno, alla densità e all'alternanza funzionale delle zone edificate, promuovendo la cooperazione interregionale e il coordinamento di zone residenziali e infrastrutture del traffico, in modo da garantire un adeguato approvvigionamento dei servizi pubblici e privati. Altri elementi importanti della gestione

sostenibile delle risorse territoriali sono la presenza di aree edificabili per abitazioni e imprese e la conservazione delle aree libere. Una sfida importante nella gestione dei territori è rappresentata dal fatto che questo ambito è soggetto molto più della maggior parte degli altri alla frammentazione delle competenze.

Relazione con gli obiettivi della Convenzione delle Alpi

La gestione sostenibile delle risorse territoriali nello Spazio Alpino è sancita dall'accordo quadro della Convenzione delle Alpi e in particolare nei protocolli di attuazione inerenti la pianificazione territoriale e lo sviluppo sostenibile, tutela dei suoli e traffico, nonché nella dichiarazione "Popolazione e cultura" della Convenzione delle Alpi.

Forze trainanti del fabbisogno di superfici

Quali forze incrementano la domanda di aree e come possiamo regolare i loro effetti? Di norma la domanda di aree è alimentata dall'evoluzione socio-economica e tecnologica, dalle preferenze individuali, dalla politica delle infrastrutture e i sussidi, dalla pianificazione territoriale e dai budget e i finanziamenti comunali. Ognuna di queste forze è legata ad un complesso intreccio fra causa ed effetto, come ad esempio lo sviluppo territoriale polarizzato dovuto ai cambiamenti socio-economici. Due le conseguenze: l'abbandono delle aree rurali tradizionali con i rispettivi insediamenti in seguito a possibilità di lavoro alternative nel terziario o nell'industria da un lato, e la concentrazione di potere economico, posti di lavoro e servizi pubblici in città alpine centrali facilmente accessibili dall'altro.

La concorrenza fra i comuni alimenta in maniera considerevole la crescente domanda di aree e la deregolarizzazione di norme e obiettivi di pianificazione territoriale. Tutto ciò può creare un circolo vizioso di potere economico in riduzione e una qualità delle aree in costante declino. Una simile concorrenza ha luogo tra i diversi comuni ma anche oltre i confini nazionali.

In quali zone si potrebbe manifestare una forte domanda di aree?

Oltre alla definizione di centri del mercato del lavoro nello Spazio Alpino, nel corso di altre attività di DIAMONT si è trovata una risposta a come poter individuare i comuni nei quali agiscono delle forze che comportano una crescente domanda di aree. Elaborando delle unità di dati comunali inerenti le problematiche sono stati identificati dei comuni che, sulla base di ipotesi scientifiche e una selezione limitata di dati statistici a livello panalpino, potrebbero essere soggetti ad una pressione crescente nell'ambito delle risorse territoriali.



Forze motrici e domanda di aree

Strumenti per la gestione delle risorse territoriali: un passo verso lo sviluppo sostenibile

Attività principali di questo pacchetto di lavoro sono tra l'altro l'elaborazione e la valutazione di strumenti per la gestione delle risorse territoriali al fine di individuarne il contributo allo sviluppo regionale. In questo contesto i partner hanno ricercato e fornito complessivamente 100 strumenti documentati in una banca dati online messa a disposizione dal Ministero bavarese per l'ambiente, la salute e la tutela del consumatore.

Analizzando gli strumenti esistenti nei paesi alpini e la relativa letteratura gli strumenti sono stati suddivisi in cinque categorie:

- leggi e disposizioni,
- pianificazione territoriale,
- sanzioni economiche e incentivi,
- approcci e accordi volontari,
- informazioni e ricerca.

Dal momento in cui le esperienze pratiche rappresentano per gli abitanti del posto e i diretti interessati un ottimo aiuto, la banca dati è stata arricchita con esempi di "buona pratica" per alcuni strumenti selezionati.

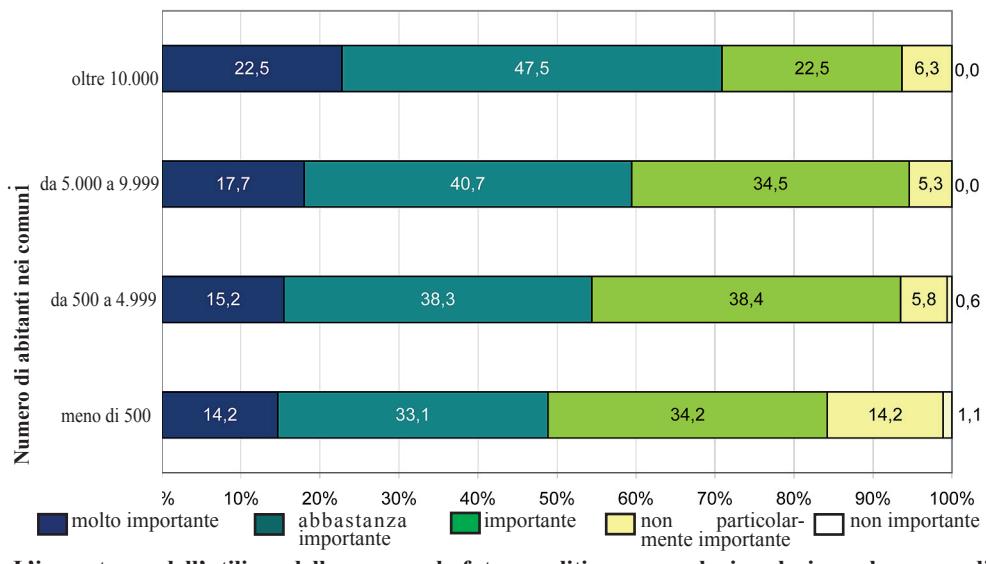
Valutazione degli strumenti

Nel corso del progetto è stata effettuata una valutazione generale di tutti gli strumenti raccolti in relazione alla loro rilevanza, il consenso ottenuto, il grado di applicabilità, la fattibilità e l'efficacia. Sebbene non sia stato possibile rilevare tutti i criteri presenti, questo approccio ha comunque fornito una valutazione coerente per l'intero territorio alpino di tutti gli strumenti raccolti. Riteniamo interessante il fatto che gli strumenti più importanti esistono già.

La percezione da parte dei sindaci dello Spazio Alpino

Un sondaggio tra i sindaci delle regioni alpine effettuato ed analizzato dall'EURAC nel corso del WP8 ha fornito importanti dati provenienti da un questionario di 1325 comuni riguardo alla situazione e al ruolo futuro di 24 settori della politica locale nonché al ruolo dei diversi approcci di strumenti per lo sviluppo futuro del loro comune.

Le singole risposte a queste domande e la combinazione con le risposte ad altre domande hanno fornito interessanti informazioni riguardo a come si percepisca nello Spazio Alpino la gestione delle risorse territoriali e alla valutazione dei relativi strumenti. Oltre la metà dei comuni alpini considera la domanda di risorse territoriali una questione estremamente o molto importante. I sindaci che avevano dato alla domanda delle aree una forte priorità per la politica comunale mostraron un interesse più forte nei confronti degli strumenti per lo sviluppo regionale di coloro che avevano attribuito all'argomento un'importanza minore. Un dato interessante è che i comuni di grandezza media consideravano molto critica la loro situazione in termini di domanda di aree, mentre i grandi comuni urbani valutavano la loro situazione un po' più positiva.



Feedback degli interessati riguardo agli strumenti selezionati

Nel corso di DIAMONT sono state selezionate delle regioni test in cui effettuare dei workshop con gli stakeholder locali. Durante questi workshop i partecipanti hanno affrontato il tema della gestione delle risorse territoriali e dei suoi effetti sullo sviluppo regionale. I partecipanti hanno descritto una vasta gamma di problemi di sviluppo legati alla presenza e alla gestione di risorse territoriali. Generalmente, un meccanismo di reazione funzionale a questi problemi di sviluppo dovrebbe essere composto da quattro pilastri:

- strumenti che creano know-how riguardo alla domanda di aree e il potenziale di sviluppo urbano interno,
- strumenti per creare delle aree nelle zone adeguate,
- strumenti che creano un meccanismo di equilibrio regionale basato sulla cooperazione intercomunale,
- strumenti per equilibrare gli interessi e le esigenze di diversi stakeholder o gruppi attraverso processi partecipativi.



Discussione degli strumenti con gli stakeholder a Traunstein (DE)

© ifuplan

I difetti degli strumenti ...

Dal confronto dei diversi stakeholder regionali con i risultati di DIAMONT sono emersi dei difetti e delle prospettive per gli strumenti dello sviluppo regionale. In generale si è constatato che per quanto riguarda la gestione sostenibile delle risorse territoriali, il problema principale è dovuto all'applicazione inadeguata e non alla mancanza di strumenti. Gli strumenti di pianificazione territoriale devono considerare maggiormente le prospettive temporali e spaziali che spesso vanno ben oltre i periodi medi di legislazione municipale e incarico. Inoltre vanno presi in considerazione in maniera più determinante gli aspetti ecologici e ambientali e migliorare gli incentivi per la considerazione economica di risorse territoriali.

Gli strumenti economici sono limitati nella loro efficacia da impulsi controproduktivi. Inoltre essi richiedono obiettivi regionali e nazionali che definiscono i confini di mercato per attuare strumenti di mercato. Sebbene siano fortemente criticati nell'ambito della ricerca e della pianificazione, al momento non esistono buoni esempi per impegni volontari ma comunque vincolanti a

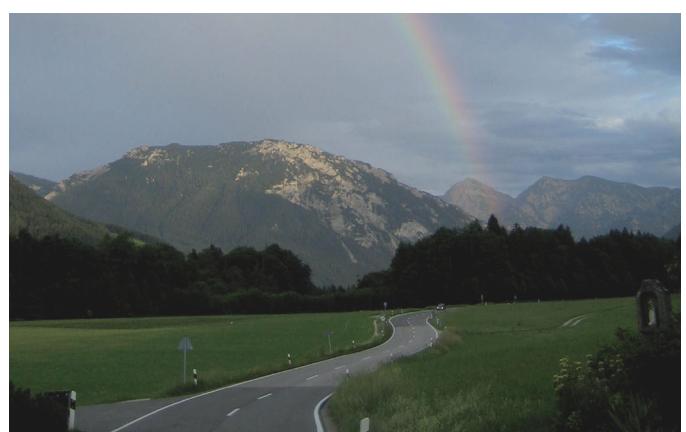
livello intercomunale inerenti lo sviluppo territoriale, ad eccezione dei settori dell'approvvigionamento idrico e del trasporto pubblico.

Finora gli strumenti di informazione e ricerca non hanno trovato pressoché nessuna applicazione, sebbene la consapevolezza e l'importanza della gestione delle risorse territoriali e una relativa base di informazioni sia considerata una prerogativa essenziale per avere successo e ottenere consensi. Simili strumenti possiedono un importante potenziale per il futuro.

... e necessità future

Tra le proposte per il futuro vi sono un'implementazione maggiore degli strumenti esistenti, il collegamento di obiettivi legati alla pianificazione territoriale con altri tipi di strumenti, una nuova definizione del ruolo del comune e il rafforzamento del livello regionale, la promozione di una "consapevolezza delle aree" tra i rappresentanti della politica e il monitoraggio dello sviluppo delle aree.

Soprattutto nelle Alpi la gestione delle risorse territoriali si trova davanti a nuove sfide che aggraveranno i conflitti esistenti. L'adattamento ai cambiamenti climatici limiterà ulteriormente le zone abitate permanentemente e lo sviluppo delle infrastrutture. L'evoluzione demografica sviluppa nuove esigenze in termini di utilizzo delle aree, mentre le nuove prospettive per l'agricoltura e le zone rurali potrebbero inasprire i conflitti tra i vari utilizzi come le abitazioni, le infrastrutture, l'agricoltura e la selvicoltura. L'ottimizzazione costante degli strumenti della gestione delle risorse territoriali rimane quindi uno dei compiti e delle sfide essenziali per lo sviluppo nelle Alpi.



© ifuplan

Il cammino verso una gestione sostenibile delle risorse territoriali è lungo e complesso ...

Co-fianziato da:



Bundesministerium
für Umwelt, Natur-
schutz
und Reaktorsicherheit



Bayerisches Staatsministerium für
Umwelt, Gesundheit und Verbraucherschutz

